



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 12 maggio 2021
(OR. en)

8773/21
ADD 1

PECHE 153

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	12 maggio 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2021) 236 final - ANNEX
Oggetto:	ALLEGATO della COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Orientamenti strategici per un'acquacoltura dell'UE più sostenibile e competitiva per il periodo 2021 - 2030

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2021) 236 final - ANNEX.

All.: COM(2021) 236 final - ANNEX



Bruxelles, 12.5.2021
COM(2021) 236 final

ANNEX

ALLEGATO

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**Orientamenti strategici per un'acquacoltura dell'UE più sostenibile e competitiva per il
periodo 2021 - 2030**

{SWD(2021) 102 final}

ALLEGATO

AZIONI RACCOMANDATE

2.1. SVILUPPARE RESILIENZA E COMPETITIVITÀ			
Zona	Commissione	Stati membri dell'UE	Consiglio consultivo per l'acquacoltura
2.1.1. Spazio e acqua	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un documento di orientamento più dettagliato sulla pianificazione dello spazio e dell'accesso all'acqua per l'acquacoltura marina¹, d'acqua dolce e sulla terra ferma; • fornire assistenza tecnica alle amministrazioni degli Stati membri dell'UE nell'attuazione di tali orientamenti e consentire l'utilizzo, da parte degli Stati membri dell'UE, di finanziamenti erogati a tal fine dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA); • monitorare l'attuazione della direttiva sulla pianificazione dello spazio marittimo e coordinare lo scambio di 	<ul style="list-style-type: none"> • Designare zone adatte all'acquacoltura secondo i principi descritti nella presente comunicazione e negli orientamenti futuri. 	

¹ Tali orientamenti dovrebbero prendere in considerazione: i) esperienze condivise dagli Stati membri dell'UE nel contesto del metodo aperto di coordinamento (MAC); ii) risultati della ricerca finanziata dall'UE; e iii) lavoro svolto nel contesto della Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo e nel Mar Nero (CGPM) della FAO. Cfr. *A guide for the establishment of coastal zones dedicated to aquaculture in the Mediterranean and the Black Sea* (www.fao.org/3/ca7041en/CA7041EN.pdf). Progetti finanziati dall'UE quali AquaSpace (<http://www.aquaspace-h2020.eu/>) e TAPAS (<http://tapas-h2020.eu/>) hanno sviluppato strumenti per l'individuazione di siti specifici per attività di acquacoltura. Tra gli altri progetti finanziati dall'UE pertinenti per la pianificazione degli spazi per l'acquacoltura figura MUSES, che ha condotto vari studi di casi tra i quali uno nel Mar Baltico (acque danesi) dedicato alla combinazione di "produzione di energia eolica offshore e maricoltura" (<https://muses-project.com/wp-content/uploads/sites/70/2018/02/ANNEX-8-CASE-STUDY-5.pdf>).

	buone pratiche sulla pianificazione dello spazio non marittimo.		
2.1.2. Quadro normativo e amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare un documento di orientamento sulle buone pratiche per le procedure amministrative; • fornire assistenza tecnica alle amministrazioni degli Stati membri dell'UE nel riesame e nel miglioramento dei loro sistemi normativi e amministrativi alla luce di tali buone pratiche e consentire l'utilizzo, da parte degli Stati membri dell'UE, di finanziamenti erogati a tal fine dal FEAMP. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riesaminare il sistema normativo e amministrativo in materia di acquacoltura secondo quanto necessario alla luce dei principi stabiliti nella presente comunicazione e negli orientamenti futuri consolidati dalla Commissione, tenendo presente le esigenze specifiche delle PMI; • istituire un'entità nazionale unica che riunisca le autorità pubbliche nazionali e regionali che si occupano di acquacoltura. Coinvolgere le parti interessate in tale entità. 	
2.1.3 Salute degli animali e salute pubblica	<ul style="list-style-type: none"> • Mappare le buone pratiche in materia di allevamento, in particolare l'"arricchimento ambientale", l'uso di "mangimi funzionali" e la riproduzione selettiva. Organizzare attività di formazione su tali pratiche. Tale formazione potrebbe essere sostenuta ricorrendo a finanziamenti dell'UE; • esaminare in che modo migliorare l'accesso del pubblico ai principali risultati della valutazione del rischio ambientale e alle pertinenti soglie tossicologiche dei medicinali nel 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire formazione alle autorità competenti (anche nel quadro dell'iniziativa "Migliorare la formazione per rendere più sicuri gli alimenti") in merito alla sorveglianza e alla notifica delle malattie in relazione a malattie elencate ed emergenti ai sensi del regolamento (UE) 2016/429 e ad altre questioni relative alla salute degli animali; • sostenere e promuovere la ricerca e l'innovazione nel settore della salute degli animali, anche per quanto riguarda le malattie dei molluschi, 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare codici di buone pratiche sulla gestione delle malattie acquatiche non elencate nella direttiva 2006/88/CE del Consiglio o nel regolamento (UE) 2016/429. • sostenere e diffondere tra gli acquacoltori le buone pratiche di allevamento individuate dalla Commissione; • garantire che gli acquacoltori dell'UE siano informati in merito ad attività di ricerca e

	<p>rispetto delle norme in materia di riservatezza e protezione dei dati; in collaborazione con l'Agenzia europea per i medicinali e gli Stati membri, esaminare la possibilità di elaborare orientamenti sulla valutazione del rischio ambientale dei medicinali per l'uso in acquacoltura (comprese, se del caso, raccomandazioni per misure di gestione dei rischi);</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzare seminari che riuniscano tutti i portatori di interessi europei coinvolti nella questione del norovirus nei molluschi (industria, accademici, ricercatori, governi e responsabili politici) per discutere possibili soluzioni; • fornire formazione alle autorità competenti (anche nel quadro dell'iniziativa "Migliorare la formazione per rendere più sicuri gli alimenti") in merito alla sorveglianza e alla notifica delle malattie in relazione a malattie elencate ed emergenti ai sensi del regolamento (UE) 2016/429 e ad altre questioni relative alla salute degli animali; • sostenere e promuovere la ricerca e l'innovazione nel settore della salute 	<p>tenendo conto delle priorità individuate dal comitato permanente della ricerca agricola (SCAR-Fish);</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere lo sviluppo di conoscenze e competenze da parte degli acquacoltori sulle buone pratiche di allevamento. 	<p>innovazione pertinenti in materia di salute degli animali e salute pubblica.</p>
--	--	--	--

	degli animali, anche per quanto riguarda le malattie dei molluschi, tenendo conto delle priorità individuate dal comitato permanente della ricerca agricola (SCAR-Fish) ² .		
2.1.4. Adattamento ai cambiamenti climatici e loro mitigazione	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un documento di orientamento sui piani e sulle strategie settoriali di adattamento ai cambiamenti climatici³; • sostenere la mitigazione dei cambiamenti climatici nel settore dell'acquacoltura, anche assicurando un quadro politico adeguato e consentendo l'uso di fondi dell'UE. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere lo sviluppo di piani settoriali di adattamento ai cambiamenti climatici a livello nazionale, regionale, transnazionale o di mare/bacino, coerenti con strategie e piani nazionali nonché con la norma corrispondente del Comitato europeo di normazione (CEN); • sostenere la formazione in materia di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici a favore delle persone che lavorano nel settore dell'acquacoltura; • sostenere la mitigazione dei cambiamenti climatici nel settore dell'acquacoltura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffondere nel settore dell'acquacoltura orientamenti in materia di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici; • promuovere l'adozione, da parte dei produttori acquicoli dell'UE, di misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

² Il comitato permanente della ricerca agricola (SCAR-Fish) ha individuato le priorità per la ricerca in materia di prevenzione e gestione delle malattie nell'acquacoltura (<https://scar-europe.org/index.php/fish-documents>). Nell'ambito della strategia "Dal produttore al consumatore", il microbioma è considerato uno dei principali settori di ricerca da finanziare nel quadro del programma Orizzonte Europa.

³ Tali orientamenti dovrebbero prendere in considerazione i risultati dei progetti pertinenti finanziati dall'UE, quali SOCLIMPACT (<https://soclimpact.net>), CERES (<https://ceresproject.eu>) e ClimeFish (<https://climefish.eu/>). Le raccomandazioni sviluppate nel contesto del progetto ClimeFish riguardano in maniera specifica l'acquacoltura marina, ma anche la produzione di acqua dolce e in stagni. Tale progetto ha sviluppato un quadro di sostegno alle decisioni costituito da uno strumento elettronico per sostenere i processi di pianificazione, comprensivo di dati e buone pratiche. Ha inoltre avviato la definizione di una norma europea per i piani settoriali di adattamento ai cambiamenti climatici.

<p>2.1.5. Organizzazioni di produttori e del mercato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare seminari per le autorità pubbliche pertinenti e l'industria destinati a facilitare l'istituzione e il riconoscimento di organizzazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali, presentando buone pratiche e facilitando lo scambio di buone pratiche tra i vari attori; • fornire informazioni sulle varie organizzazioni di produttori del settore acquicolo nell'UE (comprese le organizzazioni transnazionali) e sulle organizzazioni interprofessionali nel settore dell'acquacoltura, nonché sulle azioni intraprese da tali organizzazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere, tra i produttori e gli operatori del settore, i vantaggi derivanti dall'istituzione di organizzazioni di produttori e interprofessionali, nonché da attività transnazionali tra organizzazioni di produttori. Continuare a sostenere tali organizzazioni, in particolare i loro piani di produzione e commercializzazione, anche attraverso finanziamenti nazionali e UE. 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere tra gli acquacoltori i vantaggi dell'istituzione di organizzazioni di produttori, organizzazioni interprofessionali e attività transnazionali tra organizzazioni di produttori. Fornire sostegno a tale attività di promozione se necessario.
<p>2.1.6. Controllo</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Garantire che vi siano gli strumenti necessari per assicurare la tracciabilità dei prodotti dell'acquacoltura dalla loro cattura/raccolta fino alla vendita al dettaglio; • incoraggiare l'uso di strumenti digitali e dell'intelligenza artificiale per una maggiore tracciabilità e trasparenza dei prodotti dell'acquacoltura attraverso la catena del valore. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare l'uso di strumenti digitali da parte del settore acquicolo per conseguire una tracciabilità e una trasparenza maggiori.

<p>2.1.7. Diversificazione e creazione di valore aggiunto</p>	<p><i>Diverse azioni raccomandate possono contribuire a tale finalità.</i></p>	<p><i>Diverse azioni raccomandate possono contribuire a tale finalità.</i></p>	<p><i>Diverse azioni raccomandate possono contribuire a tale finalità.</i></p>
<p>2.2. PARTECIPARE ALLA TRANSIZIONE VERDE</p>			
<p>Zona</p>	<p>Commissione</p>	<p>Stati membri dell'UE</p>	<p>Consiglio consultivo per l'acquacoltura</p>
<p>2.2.1. Prestazioni ambientali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un documento di orientamento sulle prestazioni ambientali nel settore dell'acquacoltura che comprenda quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> (a) orientamenti sull'attuazione degli obblighi giuridici per il settore stabiliti nella legislazione dell'UE⁴, nonché nella giurisprudenza pertinente; (b) l'individuazione di indicatori ambientali e obiettivi volontari per le prestazioni ambientali, compreso un metodo di riferimento per stabilire l'impronta di carbonio e l'impatto della produzione acquicola sugli ecosistemi; (c) la mappatura di buone pratiche a livello governativo e industriale 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e diffondere gli orientamenti sulle prestazioni ambientali sviluppati dalla Commissione tra le autorità competenti per l'acquacoltura e nel settore acquicolo (anche attraverso la formazione) e sostenere gli sforzi del settore volti ad adottare tali pratiche (anche mediante fondi UE); • Provvedere affinché le autorità competenti integrino tutti gli aspetti ambientali nella pianificazione e nel rilascio di licenze per l'acquacoltura, garantendo la piena attuazione e il pieno rispetto della legislazione applicabile. Tra gli aspetti da integrare figurano: i) sviluppare la mappatura della sensibilità di specie e habitat alle pressioni dell'acquacoltura; ii) stabilire la capacità di carico ambientale dei siti secondo criteri 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere nel settore dell'acquacoltura l'attuazione degli orientamenti sulle prestazioni ambientali; • promuovere la prevenzione della produzione di rifiuti marini da parte delle attività d'acquacoltura; • promuovere il monitoraggio e la comunicazione degli indicatori ambientali da parte del settore; • garantire che gli acquacoltori dell'UE siano informati in merito ad attività di ricerca e innovazione per migliorare le prestazioni ambientali delle operazioni di acquacoltura.

⁴ Si dovrebbe inoltre garantire una diffusione più ampia dei documenti di orientamento della Commissione come il *Documento guida su acquacoltura e Natura 2000*.

	<p>per quanto riguarda: l'uso di mangimi sostenibili; l'efficienza energetica; la riduzione dell'impronta di carbonio; la riduzione delle fuoriuscite di animali; l'uso di prodotti chimici e medicinali; le modalità per il conseguimento di siti di acquacoltura bilanciati in termini di nutrienti; l'approccio circolare e la gestione dei rifiuti; la gestione dei predatori⁵; e l'uso di risorse acquatiche genetiche e della riproduzione selettiva;</p> <p>(d) la creazione di un sistema di monitoraggio di riferimento per il settore acquicolo per valutare i progressi e facilitare un processo decisionale informato e la pianificazione a lungo termine. Il sistema dovrebbe comprendere dati sugli aspetti menzionati nei paragrafi di cui sopra;</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere gli sforzi destinati a ridurre ulteriormente l'impronta ambientale dell'acquacoltura dell'UE; 	<p>oggettivi; e iii) sviluppare accordi e regimi per la rotazione dei siti e la gestione delle zone al fine di ridurre le emissioni di nutrienti e sostanze organiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire un monitoraggio e una comunicazione adeguati in merito alle prestazioni ambientali del settore, attuando pienamente la legislazione applicabile. Promuovere il monitoraggio e la comunicazione degli indicatori ambientali da parte del settore; • sostenere gli sforzi volti a ridurre ulteriormente l'impronta ambientale dell'acquacoltura dell'UE; • sostenere la diversificazione dell'acquacoltura dell'UE a favore di tipologie di acquacoltura con prestazioni ambientali migliori, in particolare garantendo un quadro politico adeguato e l'uso di fondi dell'UE (anche per aumentare il valore di questo tipo di acquacoltura nel mercato e lungo tutta la catena del valore); 	
--	--	--	--

⁵ Ad esempio, si dovrebbe dare ampia diffusione al pacchetto di strumenti INTERCAFE per la gestione dei cormorani, che comprende metodi per ridurre i problemi causati da questi uccelli nelle attività di pesca europee. Cfr. https://ec.europa.eu/environment/nature/cormorants/files/Cormorant_Toolbox_web_version.pdf.

	<ul style="list-style-type: none"> • sostenere la diversificazione dell'acquacoltura dell'UE a favore di tipologie di acquacoltura con prestazioni ambientali migliori, in particolare garantendo un quadro politico adeguato e consentendo l'uso di fondi dell'UE (anche per aumentare il valore di questo tipo di acquacoltura nel mercato e lungo tutta la catena del valore); • lavorare per limitare il contributo dell'acquacoltura alla generazione di rifiuti marini: i) attuando le prescrizioni della direttiva sulla plastica monouso; ii) sostenendo la sostituzione degli attrezzi da acquacoltura a base di plastica con soluzioni sostenibili e l'adattamento dei siti per ridurre al minimo la perdita di materiali nell'ambiente; iii) assicurando la raccolta differenziata dei rifiuti; e iv) promuovendo l'innovazione in materia di imballaggio dei prodotti acquicoli e dei prodotti acquicoli trasformati; • sostenere l'applicazione della ricerca e innovazione al miglioramento delle prestazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • lavorare per limitare il contributo dell'acquacoltura alla generazione di rifiuti marini: i) attuando le prescrizioni della direttiva sulla plastica monouso; ii) sostenendo la sostituzione degli attrezzi da acquacoltura a base di plastica con soluzioni sostenibili e l'adattamento dei siti per ridurre al minimo la perdita di materiali nell'ambiente; iii) assicurando la raccolta differenziata dei rifiuti; e iv) promuovendo l'innovazione in materia di imballaggio dei prodotti acquicoli e dei prodotti acquicoli trasformati; • sostenere l'applicazione della ricerca e innovazione al miglioramento delle prestazioni ambientali del settore. 	
--	---	--	--

	ambientali del settore.		
2.1.3 Benessere degli animali	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere lo sviluppo, da parte degli Stati membri dell'UE, del settore acquicolo dell'UE, degli organismi scientifici dell'UE e delle ONG, di un codice di buone pratiche in materia di benessere dei pesci, basato sulla ricerca e su prove scientifiche, che tratti aspetti quali l'allevamento, il trasporto e l'abbattimento. Tale codice di buone pratiche dovrebbe essere ampiamente diffuso⁶; • sostenere lo sviluppo, da parte degli Stati membri dell'UE e del settore acquicolo dell'UE, di indicatori comuni, convalidati, specifici per specie e verificabili relativi al benessere degli animali lungo l'intera catena di produzione, anche per quanto riguarda il trasporto e la macellazione. Parte di tale sostegno dovrebbe comprendere quello a favore della ricerca⁷; • sostenere e promuovere la ricerca e l'innovazione sul benessere degli animali, tenendo conto delle priorità 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere e promuovere la ricerca e l'innovazione sul benessere degli animali, tenendo conto delle priorità individuate dal comitato permanente della ricerca agricola (SCAR-Fish); • sostenere lo sviluppo di conoscenze e competenze da parte degli acquacoltori sulle buone pratiche per il benessere dei pesci. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere e diffondere il codice di buone pratiche sul benessere dei pesci tra gli acquacoltori; • garantire che gli acquacoltori dell'UE siano informati in merito ad attività di ricerca e innovazione pertinenti sul benessere degli animali.

⁶ Tale codice dovrebbe prendere in considerazione il lavoro di iniziativa volontaria del sottogruppo della piattaforma sul benessere degli animali della DG SANTE, così come i pareri pertinenti dell'EFSA.

⁷ Il progetto PerformFish di Orizzonte 2020 (<http://performfish.eu/>) lavora tra l'altro alla convalida di indicatori di benessere operativi direttamente pertinenti per gli allevatori di spigole e orate nel Mar Mediterraneo.

	individuate dal comitato permanente della ricerca agricola (SCAR-Fish) ⁸ .		
2.3. GARANTIRE L'ACCETTAZIONE SOCIALE E INFORMAZIONI AI CONSUMATORI			
Zona	Commissione	Stati membri dell'UE	Consiglio consultivo per l'acquacoltura
2.3.1. Comunicare in merito all'acquacoltura dell'UE	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un opuscolo di facile consultazione che spieghi la legislazione che il settore dell'acquacoltura deve rispettare; • condurre uno studio sullo stato dell'arte delle informazioni scientifiche concernenti l'impatto (positivo e negativo) dell'acquacoltura dell'UE da un punto di vista economico, ambientale e sociale per facilitare un dibattito ben informato; • organizzare una conferenza dei portatori di interessi in seguito all'adozione della presente comunicazione; • sviluppare strumenti per una campagna coordinata a livello UE sull'acquacoltura dell'UE da 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere e garantire un'ampia diffusione nazionale della campagna coordinata a livello UE sull'acquacoltura dell'UE, con la piena partecipazione di autorità regionali, acquacoltori, rivenditori al dettaglio e, per quanto possibile, ONG e media; • promuovere iniziative di autoregolamentazione da parte del settore dell'acquacoltura (ad esempio buone pratiche, codici di condotta e tracciabilità) nonché la comunicazione di tali iniziative ai consumatori. Promuovere marchi ed etichette di qualità con meccanismi di controllo adeguati; • promuovere l'uso di strumenti di digitalizzazione e intelligenza artificiale per la tracciabilità e la trasparenza dei prodotti 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere e garantire un'ampia diffusione della campagna coordinata a livello UE sull'acquacoltura dell'UE da parte dei membri; • promuovere iniziative di autoregolamentazione da parte del settore dell'acquacoltura (ad esempio buone pratiche e codici di condotta) nonché la tracciabilità (anche attraverso il ricorso a strumenti digitali) e la comunicazione di tali iniziative ai consumatori. Promuovere l'uso di marchi ed etichette di qualità con meccanismi di controllo adeguati; • promuovere l'uso di strumenti di digitalizzazione e intelligenza artificiale per la tracciabilità e la

⁸ SCAR-Fish ha individuato le priorità per la ricerca in materia di benessere dei pesci (<https://scar-europe.org/index.php/fish-documents>).

	<p>utilizzare a livello nazionale e regionale⁹;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare la possibilità di definire norme per i prodotti dell'acquacoltura nell'ambito del riesame del quadro delle norme di commercializzazione. • a seguito della pubblicazione della relazione sui risultati dell'applicazione del regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (regolamento OCM), valutare la necessità di orientamenti o azioni di follow-up; • analizzare ulteriormente il ruolo degli strumenti di digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale per la tracciabilità e la trasparenza dei prodotti dell'acquacoltura. 	dell'acquacoltura.	trasparenza dei prodotti dell'acquacoltura.
2.3.2. Integrazione nelle comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire esempi di buone pratiche sul coinvolgimento precoce dei portatori di interessi locali nel quadro dei documenti di orientamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire il coinvolgimento precoce dei portatori di interessi locali secondo le buone pratiche indicate dalla Commissione nel quadro dei 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffondere tra i membri le buone pratiche sull'integrazione del settore dell'acquacoltura nelle comunità

⁹ Lo sviluppo di tali strumenti dovrebbe tenere conto dell'esperienza acquisita con la campagna "Allevato nell'UE".

	<p>per la pianificazione dello spazio e le procedure amministrative¹⁰.</p> <ul style="list-style-type: none"> • raccogliere buone pratiche sull'integrazione del settore dell'acquacoltura nelle comunità locali, in particolare per quanto concerne lo sviluppo di sinergie con altri settori e un approccio di "economia circolare". Promuovere tali pratiche, anche attraverso la piattaforma online sull'acquacoltura dell'UE menzionata nella presente comunicazione. 	<p>documenti di orientamento per la pianificazione dello spazio e le procedure amministrative;</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere l'integrazione del settore dell'acquacoltura nelle comunità locali e lo sviluppo di sinergie con altri settori, tenendo conto delle buone pratiche raccolte dalla Commissione. 	<p>locali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere tra i membri il coinvolgimento dei portatori di interessi locali da parte del settore dell'acquacoltura nelle loro attività, nonché la necessità di mostrare i benefici concreti di tali attività alle comunità locali, anche attraverso una maggiore trasparenza.
<p>2.3.3. Dati e monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mappare gli obblighi di comunicazione per il settore dell'acquacoltura previsti da vari atti della legislazione UE¹¹; • individuare e definire indicatori ambientali comuni per la comunicazione dei dati sull'acquacoltura da parte degli Stati membri; 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentare alla Commissione dati sull'acquacoltura di acqua dolce nonché indicatori ambientali per i quali è richiesta la raccolta e la comunicazione ai sensi della legislazione nazionale; • attuare gli obblighi riveduti in materia di raccolta dei dati sull'acquacoltura nell'ambito del quadro per la raccolta dei dati (programma pluriennale dell'UE per la raccolta dati applicabile 	<ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare il settore e le associazioni di categoria ad assumere impegni volontari per quanto riguarda la comunicazione alle autorità nazionali e la pubblicazione di dati ambientali, anche in relazione alle fuoriuscite di animali e all'uso di medicinali veterinari.

¹⁰ Il progetto "Mediterranean Aquaculture Integrated Development" (MedAID), finanziato dall'UE, esamina le modalità per coinvolgere i portatori di interessi locali nello sviluppo dell'acquacoltura (cfr. <http://www.medaaid-h2020.eu/index.php/wp7-social-acceptability-and-governance>).

¹¹ Rientrano in tale contesto: i) i dati raccolti da Eurostat ai sensi del regolamento (CE) n. 762/2008 relativo alla trasmissione di statistiche sull'acquacoltura da parte degli Stati membri; ii) i dati raccolti ai sensi del regolamento sul quadro per la raccolta dei dati (regolamento (UE) 2017/1004); e iii) i dati raccolti ai sensi della legislazione in materia di salute degli animali o della legislazione sulla produzione biologica.

	<ul style="list-style-type: none"> • riesaminare e se del caso adeguare la raccolta dei dati sull'acquacoltura. 	<p>dal 2022);</p> <ul style="list-style-type: none"> • incoraggiare il settore e le associazioni di categoria ad assumere impegni volontari per quanto riguarda la comunicazione alle autorità nazionali e la pubblicazione di dati ambientali, anche in relazione alle fuoriuscite di animali e all'uso di medicinali veterinari. 	
2.4. RAFFORZARE LE CONOSCENZE E L'INNOVAZIONE			
Zona	Commissione	Stati membri dell'UE	Consiglio consultivo per l'acquacoltura
	<ul style="list-style-type: none"> • Istituire, nel contesto della piattaforma online sull'acquacoltura dell'UE menzionata nei presenti orientamenti, un sito nel quale siano registrati tutti i progetti di ricerca finanziati dall'UE sull'acquacoltura e i loro risultati siano resi pubblicamente disponibili; • promuovere lo sviluppo e la combinazione dei punti di forza della ricerca e innovazione tra Stati membri e regioni, nonché le 	<ul style="list-style-type: none"> • Istituire un quadro di cooperazione che riunisca le autorità pubbliche, il settore e le istituzioni di ricerca e formazione, e promuovere lo sviluppo di poli per l'acquacoltura¹³. • diffondere informazioni su progetti nazionali di ricerca e innovazione e sui loro risultati; • sostenere (anche attraverso finanziamenti UE) lo sviluppo di capacità nel settore dell'acquacoltura e la formazione regolare dei professionisti dell'acquacoltura; 	<ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare gli acquacoltori e altri portatori di interessi a collaborare con istituti di ricerca e innovazione e autorità pubbliche per trovare soluzioni alle sfide poste allo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura dell'UE; • diffondere tra i membri informazioni su progetti di ricerca e innovazione e sui loro risultati;

¹³ Le iniziative relative ai poli dell'UE lanciate nel contesto del programma COSME per sostenere l'innovazione e la crescita delle PMI costituiscono un buon esempio dei progressi realizzati in questo settore. Si veda, ad esempio, il polo francese per l'acquacoltura e le risorse marine, che riunisce oltre 170 membri (comprese oltre 60 PMI).

	<p>opportunità commerciali correlate, anche attraverso strategie di specializzazione intelligente volte a creare catene del valore complete in tutta l'UE;</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere la creazione e l'attuazione di piani affidabili di diffusione e sfruttamento per progetti finanziati incentrati sulla ricerca e innovazione; • sostenere la ricerca e l'innovazione sull'acquacoltura sostenibile, in particolare attraverso Orizzonte Europa e le priorità da esso individuate; • sostenere (anche ricorrendo a finanziamenti UE) lo sviluppo di capacità nel settore dell'acquacoltura¹². 	<ul style="list-style-type: none"> • coordinare e sostenere la ricerca e l'innovazione in linea con le priorità individuate, comprese le priorità indicate nelle relazioni del comitato permanente della ricerca agricola (SCAR-Fish); • sostenere il potenziamento e la commercializzazione di pratiche innovative nel settore dell'acquacoltura. 	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere il ricorso all'innovazione esistente da parte del settore acquicolo dell'UE; • promuovere nel settore acquicolo la formazione regolare dei professionisti dell'acquacoltura, in particolare su come integrare pratiche innovative.
--	---	--	--

¹² La Commissione ha finanziato progetti sullo sviluppo delle capacità nel settore dell'acquacoltura dell'UE nel contesto dell'azione del FEAMP Blue-careers (ad esempio Entrefish (http://www.entrefish.eu/?page_id=3554&lang=it)). Attraverso il programma Erasmus+ ha inoltre finanziato più di 100 progetti relativi all'acquacoltura (cfr. https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects_it). Tuttavia si dovrebbe fare di più in futuro.

FINANZIAMENTO			
Zona	Commissione	Stati membri dell'UE	Consiglio consultivo per l'acquacoltura
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire una panoramica dell'ampia gamma di programmi di finanziamento dell'UE¹⁴ disponibili. • garantire coerenza, sinergie e complementarità nel sostegno fornito all'acquacoltura nel quadro dei diversi fondi UE gestiti dalla Commissione; • garantire la pubblicazione e la divulgazione periodica di informazioni sui progetti finanziati in questo settore; • tenere conto delle priorità definite nella presente comunicazione per gli impegni di programmazione e le spese dei fondi dell'UE; • continuare a sostenere gli investimenti in soluzioni innovative e sostenibili per il settore dell'acquacoltura attraverso l'iniziativa BlueInvest e InvestEU. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare la pianificazione, gli impegni e le spese per l'acquacoltura nell'ambito dei vari fondi previsti dal quadro finanziario pluriennale, garantendo coerenza, sinergie e complementarità tra gli stessi; • garantire la pubblicazione e la divulgazione periodica di informazioni sui progetti finanziati in questo settore; • tenere conto delle priorità definite nei presenti orientamenti nella programmazione del sostegno nel quadro dei fondi dell'UE e nazionali; • sostenere gli investimenti in soluzioni innovative e sostenibili per il settore dell'acquacoltura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere, tra gli acquacoltori dell'UE e altri portatori di interessi, l'uso di fondi e strumenti esistenti al fine di attrarre investimenti per attuare gli obiettivi stabiliti nella presente comunicazione.

¹⁴ Ad esempio: il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e il futuro FEAMPA, Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa, il programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE+), il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il programma per la competitività delle imprese e le PMI (COSME) e il programma europeo di osservazione della Terra (Copernicus).